



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2022-2024**

**COMUNE DI LENOLA**

# SOMMARIO

PARTE PRIMA .....	3
<b>ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE .....</b>	<b>3</b>
1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio .....	4
ed alla situazione socio economica dell'Ente .....	4
Risultanze della popolazione .....	4
Risultanze del Territorio .....	5
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente .....	5
2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali .....	6
Servizi gestiti in forma diretta.....	6
Servizi gestiti in forma associata.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Servizi affidati ad altri soggetti .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
Altre modalità di gestione dei servizi pubblici.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
3 – Sostenibilità economico finanziaria .....	7
4 – Gestione delle risorse umane .....	8
5 – Vincoli di finanza pubblica .....	9
PARTE SECONDA .....	11
<b>INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO .....</b>	<b>11</b>
A) ENTRATE .....	12
Tributi e tariffe dei servizi pubblici .....	12
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale .....	13
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità.....	13
B) SPESE.....	14
Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali .....	14
Programmazione triennale del fabbisogno di personale.....	15
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi .....	23
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche .....	25
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA .....	27
D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE .....	27
E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI .....	40
F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.).....	42
G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007) .....	43
H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE.....	44

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE**

## 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

### Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n.	41570
Popolazione residente al 31/12/2020	4136
di cui:	
maschi	2043
femmine	2093
di cui	
In età prescolare (0/5 anni)	0
In età scuola obbligo (7/16 anni)	0
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni)	0
In età adulta (30/65 anni)	0
Oltre 65 anni	0
Nati nell'anno	13
Deceduti nell'anno	-63
Saldo naturale: +/- ...	-50
Immigrati nell'anno n. ...	106
Emigrati nell'anno n. ...	-81
Saldo migratorio: +/- ...	25
Saldo complessivo naturale + migratorio): +/- ...	-25
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	0

## Risultanze del Territorio

Superficie in Kmq					45,24
RISORSE IDRICHE					
	* Fiumi e torrenti				0
	* Laghi				0
STRADE					
	* autostrade			Km.	0,00
	* strade extraurbane			Km.	0,00
	* strade urbane			Km.	0,00
	* strade locali			Km.	0,00
	* itinerari ciclopedonali			Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
* Piano regolatore – PRGC – adottato	Si	X	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano regolatore – PRGC - approvato	Si	X	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano edilizia economica popolare – PEEP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
* Piano Insediamenti Produttivi - PIP	Si	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>	
Altri strumenti urbanistici (da specificare)					

## Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido	n. 1	posti n.	26
Scuole dell'infanzia	n. 1	posti n.	90
Scuole primarie	n. 1	posti n.	150
Scuole secondarie di primo grado	n. 1	posti n.	200
Strutture residenziali per anziani	n. 3	posti n.	0
Farmacia comunali	n. 0		
Depuratori acque reflue	n. 2		
Rete acquedotto	Km. 0.00		
Aree verdi, parchi e giardini	Kmq. 0.250		
Punti luce Pubblica Illuminazione	n. 600		
Rete gas	Km. 0.00		
Discariche rifiuti	n. 0		
Mezzi operativi per gestione territorio	n. 1		
Veicoli a disposizione	n. 8		
Altre strutture (da specificare)			
Accordi di programma	n. 0	(da descrivere)	
Convenzioni	n. 0	(da descrivere)	

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Particolare attenzione sarà dedicata alla gestione e alle modalità di erogazione dei servizi pubblici che vengono definiti tali in quanto servizi di interesse generale.

Sono rivolti a soddisfare i bisogni di una comunità in termini di sviluppo sia economico che civile e di promozione sociale. Per questa ragione, l'erogazione dei servizi locali si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, partecipazione e tutela degli interessi degli utenti pertanto tutti i cittadini devono poter essere messi in grado di usufruire di tali servizi in termini di qualità e di accessibilità del servizio stesso.

Alcuni esempi:– Cultura: teatri, biblioteche, musei, archivi.– Igiene pubblica: rete fognaria, raccolta e riciclo rifiuti urbani, custodia cani randagi.– Infrastrutture: trasporto pubblico locale, rilascio permessi, gestione segnaletica, parcheggi Anziani: case di riposo, assistenza domiciliare, – Bambini-adolescenti: asili nido, mense scolastiche, scuolabus, ludoteche, centri estivi, servizi contro la dispersione scolastica, servizi di integrazione e sostegno ai disabili, centri socio-educativi diurni. ecc

### **Servizi gestiti in forma diretta**

- Servizio..Raccolta differenziata "Porta a Porta;
- Servizio Mensa scolastica

### **Servizi affidati a organismi partecipati**

- Servizio Idrico Integrato

### **Servizi affidati ad altri soggetti**

- Trasporto scolastico
- Asilo Nido
- Trasporto Disabili
- Trasporto Pubblico Locale

### **L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:**

Società partecipate

- Acqualatina s.p.a. - quota di partecipazione 0.39526%
- Energie Comuni s.r.l. – Società in House con Capitale 100% pubblico Suddiviso: Comune di Sperlonga 60%, Comune di Lenola 35%, Comune di Campodimele 5%.

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2020 €. 2.182.966,15

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020	€	2.182.966,15
Fondo cassa al 31/12/2019	€	889.057,58
Fondo cassa al 31/12/2018	€	1.026.812,52

#### Utilizzo anticipazione di cassa nel triennio precedente:

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente			
<i>Anno di riferimento</i>		<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020		n.	€.
2019		n.	€.
2018		n.	€.

Il comune di Lenola NON ha fatto ricorso all'utilizzo dell'anticipazione di cassa nel triennio precedente.

#### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati(a)	Entrate accertate tit.1-2-3 (b)	Incidenza (a/b)%
2020	79.464,74	2.906.001,99	2,73
2019	88.618,66	2.547.810,73	3,48
2018	94.200,62	2.324.103,44	4,05

#### Debiti fuori bilancio riconosciuti

<b>Anno di riferimento (a)</b>	<b>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (b)</b>
2020	<b>8.355,40</b>
2019	<b>11.605,52</b>
2018	<b>11.843,84</b>

Eventuale

### **Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui**

A seguito del Riaccertamento straordinario dei residui l'Ente **non ha rilevato** un disavanzo di amministrazione

## **4 – Gestione delle risorse umane**

### **Personale**

Personale in servizio al 31/12/2020

<b>Categoria</b>	<b>Numero</b>	<b>Tempo indeterminato</b>	<b>Altre tipologie</b>
Cat. D	4	3	1 art 110
Cat. C	2	2	
Cat. B	7	7	
Cat.a	8	8	
<b>TOTALE</b>	<b>21</b>		

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

<b>Anno di riferimento</b>	<b>Dipendenti</b>	<b>Spesa di personale</b>	<b>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</b>
2020	0	778.785,46	23,23
2019	0	901.137,22	28,46
2018	0	929.828,86	34,91

2017	0	913.158,09	39,94
2016	0	870.925,85	41,70

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di *Maastricht* relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide,

naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

La commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.

Le Sezioni Riunite in sede di controllo della Corte dei Conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243/2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario.

La Ragioneria Generale dello Stato ha tuttavia chiarito, con la circolare n. 5/2020, mediante un'analisi della normativa costituzionale, che l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), debba essere riferito all'intero comparto a livello regionale e nazionale, e non a livello di singolo ente.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI  
BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione<sup>1</sup>, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

<sup>1</sup>Dare evidenza se il mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione

## A) ENTRATE

### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, ...), dalle tasse (Tari) ;

Tra le entrate derivanti da **trasferimenti e contributi correnti** da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le entrate **extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. Canone Unico Patrimoniale In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini

Con riferimento al triennio 2022-2024 si indicano sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici (aumenti, riduzioni, previsioni o eliminazioni di agevolazioni).

La definizione degli indirizzi generali non può prescindere dalla considerazione degli effetti provocati, ma ancora oggi in via di definizione, da parte della diffusione pandemica del virus Covid-19, che ha sconvolto gli equilibri, oltre che sanitari, anche economici e del mondo del lavoro a livello globale.

Ogni ente pertanto oggi si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

#### Tributi

Dal 2020 è entrata in vigore la **nuova IMU**, disciplinata dalla L. 160/2019 (legge di Bilancio 2020), ed è stata abolita la TASI. Sempre la legge di bilancio 2020 ha previsto l'istituzione dal 2021 del **canone unico patrimoniale** ed il canone mercatale, in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, della Tosap/Cosap e del diritto sulle pubbliche affissioni.

Per quanto riguarda **la TARI**, dal 2021 è entrata in vigore pienamente la nuova metodologia di calcolo dei costi efficienti che dovranno essere interamente coperti dalla TARI medesima, secondo il metodo tariffario approvato da ARERA per il periodo 2022-2025 con la delibera n. 363/2021. A partire dal 2022, secondo il disposto dell'art. 3, comma quinquies del D.L. 30 dicembre 2021 n° 228, i Comuni potranno approvare i piani finanziari di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile di ciascun anno. Ciò in deroga a quanto previsto dall'art. 1, comma 683, legge n° 147/2013 – Stabilità 2014 secondo cui l'approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti da parte del Consiglio comunale deve avvenire entro il termine fissato per la deliberazione del bilancio di previsione, ossia entro il 31 dicembre dell'anno

precedente. In ogni caso, nel 2022, in virtù di quanto stabilito dal successivo comma 5-sexiedecies, ci sarà tempo fino al 31 maggio.

Sempre dal 2020 è stato introdotto l'accertamento esecutivo anche per i tributi comunali, al fine potenziare la riscossione coattiva delle entrate locali: tuttavia l'applicazione pratica di questa riforma ha subito un forte rallentamento ad opera di diversi decreti legge che, al fine di mitigare gli effetti della pandemia da Covid-19 sull'economia, hanno nel tempo disposto la sospensione per i versamenti e la riscossione coattiva delle entrate locali, a cominciare dal decreto n. 18/2020 (Cura Italia), via via fino al D.L. 73/2021.

## **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà, nell'ambito della ripartizione dei fondi previsti dalle leggi regionali ed in ambito nazionale, esercitare il proprio ruolo propulsore per cogliere tutte le opportunità che si renderanno disponibile e proseguire così nell'opera di riqualificazione dell'intero territorio comunale.

Nel 2021, l'Unione Europea, oltre ai tradizionali fondi strutturali, ha avviato il programma Next Generation Eu anche noto come Recovery Plan, in risposta alla crisi economica dovuta all'emergenza epidemiologica. Il programma europeo, composto principalmente dal Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility), prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano prevede finanziamenti per 191,5 miliardi di Euro e a cui si affiancano ulteriori 30,6 miliardi di Euro del Piano Nazionale Complementare (PNC).

Massimo sarà lo sforzo messo in campo dall'amministrazione per sfruttare questa opportunità presentando progetti in risposta ai bandi che verranno destinati agli enti locali,

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

Il Comune può ricorrere all'indebitamento, ai sensi dell'art. 202 per la realizzazione degli investimenti o per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194 e per altre destinazioni di legge. Il ricorso all'indebitamento è ammesso solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera, a decorrere dall'anno 2015, il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Inoltre, la durata del mutuo non può eccedere la durata utile dell'investimento finanziato (periodo di ammortamento).

I nuovi contratti di prestito verranno stipulati a tasso fisso, e solo al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 203 TUEL (approvazione rendiconto esercizio precedente e avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti).

Il bilancio di previsione 2022-2024 tiene conto delle operazioni poste in essere nel corso del 2020 con riferimento alle seguenti operazioni straordinarie intervenute nel 2020 a seguito della pandemia da Coronavirus, in particolare:

- rinegoziazione mutui (Circolare CDP n. 1300 del 23 aprile 2020)

I nuovi contratti di prestito verranno, stipulati a tasso fisso, con Cassa Depositi e Prestiti e solo al ricorrere delle condizioni previste dall'art. 203 TUEL (approvazione rendiconto esercizio precedente e avvenuta deliberazione del bilancio di previsione nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti).

I mutui previsti nel triennio finanzieranno i seguenti investimenti:

<b>Accensione Prestiti</b>	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Stanziamento 2021	Stanziamento 2022	Stanziamento 2023	Stanziamento 2024
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	64.130,76	115.000,00	81.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>64.130,76</b>	<b>115.000,00</b>	<b>81.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## **B) SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento del personale, al rimborso delle annualità in scadenza (quote interessi e capitale) dei mutui in ammortamento. Questi costi di gestione costituiscono le principali spese del bilancio di parte corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale prevista dalle attuali norme in materia di contabilità pubblica.

Naturalmente, le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili rappresentate dalle entrate correnti, ossia dalle entrate tributarie, dai trasferimenti dallo Stato e da altri enti, e dalle entrate extratributarie (Tit. I° - II° - III°).

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività verso azioni tese a razionalizzare la spesa corrente attraverso la ricerca di una gestione efficace ed efficiente dei servizi erogati.

Nello schema di DUP possono essere contenuti tutti i seguenti documenti programmatici richiesti dalla normativa, che pertanto con l'approvazione del presente documento, si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165;

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Tale programmazione risulta conforme alle linee di indirizzo contenute nel decreto dell'8 maggio 2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173/2018.

**Essendo l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale, per espressa previsione di legge, competenza della Giunta Comunale, se ne riporta nel presente DUP l'intero contenuto, pur mantenendo in capo alla Giunta la competenza a deliberare in materia.**

Il quadro normativo relativo alla gestione del personale

Attualmente gli enti locali sono principalmente soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- quello generale di contenimento della spesa di personale;
- quello puntuale sulle possibilità di assunzioni, sia a tempo indeterminato sia con tipologie di lavoro flessibile.

Per tracciare un quadro complessivo del sistema di regole e vincoli riguardanti le spese di personale è necessario fare riferimento all'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 296/2006 (legge Finanziaria per il 2007), come riscritto dall'art. 14 comma 7 del decreto legge 78/2010 (convertito in legge 122/2010) che individua le azioni affinché sia possibile garantire il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, azioni che possono essere modulate dagli enti territoriali "nell'ambito della propria autonomia" e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti attraverso "parziale reintegrazione dei cessati e il contenimento della spesa per il lavoro flessibile";
- razionalizzazione e snellimento delle strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Di seguito si riportano i vincoli e le normative in relazione alle diverse tipologie di assunzione.

#### **Assunzionali a tempo indeterminato.**

Il principale vincolo di natura finanziaria è costituito dal tetto di cui all'art. 1 comma 557 *quater* della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone, per gli enti soggetti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al

valore medio del triennio 2011-2013, riferimento fisso anche per gli anni successivi. Per gli enti non sottoposti alle regole del pareggio di bilancio costituzionale, il riferimento è differente, ed è disciplinato dal successivo comma 562 del citato art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296; in questo caso, infatti, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008.

Per la prima tipologia di enti il raffronto viene effettuato sulla spesa impegnata, mentre sugli enti di minori dimensioni, il raffronto è "sulle teste".

Per quanto attiene invece ai vincoli puntali sulle assunzioni, la materia ha subito nel corso del 2019 importanti modifiche: la normativa è stata sostanzialmente riscritta ad opera del D.L. 34/2019 (decreto crescita), le cui modalità applicative sono state disciplinate, in attuazione dell'articolo 33 del medesimo decreto, dal DM 17.03.2020, recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato in G.U. 27.04.2020 n. 108.

Il nuovo meccanismo consente agli enti di rideterminare le proprie capacità assunzionali e colloca gli enti in nove fasce demografiche, prevedendo per ogni soglia dei valori soglia prossimi al valor medio, riferiti al rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti degli ultimi tre anni (al netto del FCDE 2018).

L'art. 2 del citato DM specifica le seguenti definizioni:

"a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata."

Il DM fissa anche le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Per gli enti territoriali meno virtuosi, la sostenibilità finanziaria di tale rapporto dovrà concludersi nel 2025; in difetto, le assunzioni di personale non potranno eccedere il 30 per cento di coloro che cessano dal servizio.

La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dal DM non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Si sottolinea che il riferimento alle spese di personale per il calcolo delle capacità assunzionali non coincide con quello indicato al comma 557 dell'art. della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto non viene decurtato da alcune voci che vanno invece considerate nel limite di cui al citato comma 557.

Sul fronte delle assunzioni a tempo indeterminato è intervenuto il **DL n. 80/2021**, il quale consente, attraverso una modifica all'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001, in sede di attuazione della nuova disciplina degli ordinamenti professionali prevista dai contratti collettivi e con la decorrenza da questi stabilita, una riserva di massimo il 50% delle posizioni disponibili per le progressioni fra le aree (cd. Progressioni verticali), mediante procedura comparativa basata sulla

valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, fermi restando l'assenza di provvedimenti disciplinari ed il possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area.

Sempre il DL 80/2021 (art. 3 comma 7) modifica la normativa in tema di mobilità tra enti, provvedendo ad eliminare, salvo casi espressamente previsti, il previo assenso dell'amministrazione di appartenenza, contribuendo quindi a flessibilizzare il mercato del lavoro della PA.

#### **Assunzioni a tempo determinato (flessibile).**

La Legge 183/2011 (Legge di Stabilita per il 2012) prevede l'impossibilità di avvalersi di personale a tempo determinato, con convenzioni e per contratti di collaborazione coordinata e continuativa e dall'altro, per contratti di formazione-lavoro, rapporti formativi, somministrazione di lavoro, nonché di lavoro accessorio, oltre il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009. Il predetto limite può essere superato a determinate condizioni, rimanendo comunque il limite di spesa complessiva sostenuta nel 2009. L'art. 16, comma 1-quater, del D.L. n. 113/2016 convertito con modificazioni nella Legge n. 160/2016, nel modificare l'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni nella Legge n. 122/2010 e ss.mm.ii., stabilisce l'esclusione delle spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. dalle limitazioni previste dal predetto comma. Il medesimo decreto ha inoltre abrogato la lettera a) dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006, ovvero l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti.

Il D.L. n. 50/2017, all'art. 22 ha disposto che, i comuni, in deroga a quanto disposto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, possono procedere ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a carattere stagionale, a condizione che i relativi oneri siano integralmente a carico di risorse, già incassate nel bilancio dei comuni, derivanti da contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati e che le assunzioni siano finalizzate esclusivamente alla fornitura di servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari, di servizi pubblici non essenziali o di prestazioni verso terzi paganti non connessi a garanzia di diritti fondamentali.

Il quadro generale, sommariamente descritto sopra, impone dunque all'Amministrazione Comunale da un lato la definizione di un ruolo che la metta nelle condizioni di sostenere e perseguire i propri obiettivi strategici e, dall'altro, necessariamente, una progettazione organizzativa coerente con la propria strategia e che possa far leva sulla valorizzazione delle proprie risorse umane e sulla motivazione e sull'aggiornamento continuo delle competenze rispetto alle nuove esigenze e richieste del contesto.

Si specifica infine che per le assunzioni relative al lavoro flessibile (tempo determinato, co.co.co., staff sindaco, ecc.) oltre al rispetto dei requisiti di cui sopra va rispettato anche il limite (con riferimento alla spesa del 2009) di cui all'art.9, comma 28, D.L. n.78/2010.

Tale limite può essere derogato in relazione alla normativa introdotta dal **DL 80/2021**, cosiddetto "Decreto reclutamento PA", che all'art. 1 prevede che le amministrazioni titolari di interventi previsti nel piano nazionale di ripresa e resilienza (**PNRR**) possono porre a carico delle risorse destinate alla realizzazione di tali obiettivi esclusivamente le spese per il reclutamento di personale, esclusivamente a tempo determinato, nonché le spese relative ai servizi di supporto e consulenza esterni, specificamente destinati a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto; tale reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa per il lavoro flessibile previsti dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 ed alla dotazione organica; per rafforzare le competenze acquisite le stesse amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, nei bandi di concorso per assunzioni a tempo indeterminato, riservano una quota di posti

non superiore al 40% a favore di chi abbia svolto servizio a tempo determinato per almeno 36 mesi per le finalità legate al raggiungimento degli obiettivi del PNRR.

In particolare non potranno essere rendicontati a valere sui fondi del PNRR le attività di preparazione, monitoraggio, controllo, audit e valutazione, né i costi del personale, anche se assunto a tempo determinato, per lo svolgimento di attività ordinarie, o per il rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR (es. per attività di monitoraggio, rendicontazione e controllo tipiche delle strutture di governante politico-amministrativa).

L'art. 31 e 31bis del citato D.L. 152/2021 consente agli enti di assumere per la realizzazione di interventi relativi al PNRR, finanziandolo con risorse proprie, personale a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, in deroga a tutti limiti assunzionali (art. 33 DL 34/2019; art. 1 commi 557/562 L. 296/2006; art. 9, comma 28 DL 78/2010; art. 259, comma 6 TUEL) per un periodo anche superiore a trentasei mesi, ma non eccedente la durata di completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026: l'assunzione può essere realizzata nel limite di una spesa aggiuntiva non superiore al valore dato dal prodotto della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione, per la percentuale distinta per fascia demografica indicata nella tabella 1 annessa al citato decreto. Le predette assunzioni sono subordinate all'asseverazione da parte dell'organo di revisione del rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio. E' previsto un apposito fondo statale per il finanziamento di dette assunzioni a favore dei comuni, titolari di interventi PNRR, con popolazione inferiore a cinquemila abitanti.

Per gli enti con più di 50 dipendenti il nuovo «Piano integrato di attività e organizzazione», che dovrà essere approvato per la prima volta entro il 30 aprile 2022 (termine prorogato rispetto al 31 gennaio dall'art. 1, comma 12 DL 228/2021), sostituirà i documenti di programmazioni in materia di personale (articolo 6 del DL 80/2021).

**Alla luce di tali interventi normativi in materia di personale, la politica contenuta nel piano triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 prevede la seguente programmazione in materia di personale:**

**Si dà atto che il Comune di Lenola:**

- non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;
- che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;
- a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 165/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni, non emergono situazioni di personale in esubero;
- che la spesa del personale in servizio a tempo indeterminato, sommata a quella del personale in servizio a tempo determinato e in convenzione ed a quella prevista per le assunzioni programmate, è contenuta nel limite esterno di spesa potenziale massima definito dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i. (spesa media del triennio 2011/2013);

Considerato:

- che nel corso del triennio 2018/2021 si sono verificate le seguenti cessazioni di personale dipendente:

DECORRENZA CESSAZIONI	N. UNITA' DI PERSONALE CESSATO	CATEG
2018	1	D/6( Tit.P.O.)
2018	2	B/7
2019	1	D5( Tit. DI P.O
2019	2	C5
2019	1	B/7
2019	1	A3
2020	1	B/7
2021	1	B/7

Verificata la capacità assunzionale ai sensi dell'art.33 del decreto-legge 34/2019 e del D.P.C.M. 17 marzo 2020 - "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni Pubblicato in Gazzetta Ufficiale (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020) (Funzione pubblica, Economia e Interno) per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni".

Le norme, attuative dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019, superano il principio del turn over e adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

#### Individuazione dei valori soglia - art. 4- tabella 1 e art. 6 -tabella 3 D.P.C.M 17/03/2020

COMUNE DI	LENOLA
POPOLAZIONE al 31/12/2020	4.136
FASCIA	D
VALORE SOGLIA PIU' BASSO	27,20%
VALORE SOGLIA PIU' ALTO	31,20%

Fascia	Popolazione	Art. 4 -Tabella 1 (Valore soglia più basso)	Art. 6 -Tabella 3 (Valore soglia più alto)
a	0-999	29,50%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	31,60%
<b>d</b>	<b>3000-4999</b>	<b>27,20%</b>	<b>31,20%</b>
e	5000-9999	26,90%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	31,00%

g	60000-249999	27,60%	31,60%
h	250000-14999999	28,80%	32,80%
i	1500000>	25,30%	29,30%

Il comune di LENOLA è collocato , ai sensi dell'art.3 comma 1 del citato decreto nella fascia dei Comuni con popolazione compresa tra **3.000 a 4.999 abitanti** , per i quali il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti è pari al 27,20%

Si dà atto che la spesa di personale di riferimento alla data di approvazione del piano dei fabbisogni si riferisce all'ultimo rendiconto approvato ,ovvero al Rendiconto per l'anno 2020 approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 17.06.2021;

<b>Calcolo rapporto Spesa di personale su entrate correnti art. 2 D.P.C.M. 17/03/2020</b>
---

(media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.)

Il rapporto tra spese di personale con riferimento al rendiconto 2020 e media delle entrate correnti relativamente agli anni 2018-2019-2020 è pari a 22,25% come risulta dalla tabella seguente:

ENTRATE	2018	2019	2020
Titolo 1	1.712.662,92	1.775.697,66	1.741.843,70
Titolo 2	905.015,44	1.257.910,47	1.640.743,96
Titolo 3	288.323,63	363.917,49	400.581,88
Totale entrate correnti rendiconto	2.906.001,99	3.397.525,62	3.783.169,54
MEDIA TRIENNIO			3.362.232,38
FCDE (valore <b>asestato</b> 2020)			92.860,98
<b>Media entrate al netto FCDE</b> (vedi art. 2 lettera b DPCM 17/3/2020)			3.269.371,40
Spesa di personale RENDICONTO 2020			
macro 101 (U.1.01.00.00.000);			727.384,96
macro 103 - (U.1.03.02.12.001; U.1.03.02.12.002; U.1.03.02.12.003; U.1.03.02.12.999)			0,00
<b>Spesa di personale (vedi art. 2 lettera A)</b>			727.384,96
<b>PERCENTUALE ART. 4</b> DPCM 17/3/20			22,25%

In base alla suddetta percentuale pari a 22,25% il Comune di Lenola registra una spesa di personale al di sotto del valore soglia.

Si procede approvare il piano triennale di fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 come di seguito indicato:

### ANNO 2022

**Completamento /avvio delle seguenti procedure di assunzioni a tempo indeterminato , delle seguenti figure:**

PROFILO PROF.LE	CAT.	Servizio
N 1 istruttori di vigilanza	C/1	Polizia locale
N. 2 Istruttore-finanziario	C/1	Area finanziaria

da effettuarsi secondo le seguenti procedure ordinarie di reclutamento:

- mobilità volontaria, ai sensi dell'art. 30, comma 1, D. Lgs. n. 165/2001;
- concorso pubblico, ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001, fatti salvi gli obblighi previsti dalla legge in materia di riserva, verificata l'assenza nell'Ente di vincitori e/o idonei nelle graduatorie vigenti, secondo i principi dettati dall'art. 4, comma 3, del D.L. n. 101/2013 e previo esperimento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30, comma 2-bis, e 34-bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- Convenzione con altri Enti.

la spesa di personale programmata per il 2022, a seguito della programmazione suddetta, ammonta ad € 797.940,68 pertanto in linea con le disposizioni normative vigenti secondo cui *I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia*

Comune con % al di sotto del valore soglia più basso	IMPORTI	RIFERIMENTO D.P.C.M.
SPESA DI PERSONALE ANNO 2020	727.384,96	Art. 4, comma 2
<b>SPESA MASSIMA DI PERSONALE</b>	<b>889.269,02</b>	
INCREMENTO MASSIMO	161.884,06	

Inoltre, secondo il dispositivo dell'art 5, comma 1 del D:P.C.M. del 17/03/2020 che testualmente statuisce:

*“In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il*

rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1"

Si attesta, pertanto, che il Comune di Lenola, con riferimento all'esercizio 2022/2024, rispetta del vincolo di cui all'art. 4, comma 2, del DPCM 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019.

**CERTIFICAZIONE SPESA DEL PERSONALE BILANCIO 2022**

Dimostrazione applicazione della Legge n° 296/2006 - ART. 1 comma 557, 557 bis, 557 ter

(Circolare Ministero Economia e Finanze del 17 febbraio 2006 n. 9)

(Corte dei Conti Sez. Autonomie del 9/11/2009)

(Corte dei Conti -Sez. Autonomie- n. 17 del 5 luglio 2013)

( D.L. 24 giugno 2014 n. 90- convertito nella legge n. 114/2014)

Spesa del personale triennio 2011/2013			
anno	2011		853.701,13
anno	2012		880.157,98
anno	2013		829.352,43

**Spesa media triennio 854.403,85**

Spesa del personale anno 2022

<b>REDDITI DI LAVORO DIPENEDENTE</b>	<b>797.940,68</b>
Imposte e tasse (Irap)	54.902,43
buoni pasto	6.000,00
<b>TOTALE SOMME DA INCLUDERE</b>	<b>858.843,11</b>
Diritti di rogito	-6.000,00
	0,00
personale appartenente alle categorie protette	-19.373,21
contributo statale per stabilizzazione Isu	-55.777,32
Segreteria Convenzionata ( rimborso)	-55.000,00
<b>TOTALE SOMME DA ESCLUDERE</b>	<b>-136.150,53</b>

**TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2022 722.692,58**

**ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2022**

- Potenziamento dei Servizi Demografici, tramite convenzione con personale di cat. "C", di altri Enti, ex art.1, c. 557, L. n. 311/2004;

- potenziamento dei Servizi Finanziari/ tributi-Personale tramite convenzione con la XXII^ Comunità Montanae/o altro Ente, per l'utilizzo di n. 2 dipendente di cat. C, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. del 22.01.2004 e ex art.1, c. 557, L. n. 311/2004;
- Vigili Estivi e/o in convenzione con altri enti.

**Limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;**

– **Spesa sostenuta dall'Ente nel 2009: € 17.500,00**

Spesa Convezione comune di Itri Ufficio anagrafe	€ 9.504,72
Spesa Convenzione XX Comunità Montana	€4.920,00
Personale a t. det. Polizia Locale- Vigili Estivi al netto dell'importo finanziato dall'art.208 CODICE DELLA STRADA	€ 1.546,89
<b>Totale spesa 2022</b>	<b>€ 15.971,61</b>

#### ANNO 2023

Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni, previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile, tenendo in conto quanto previsto dalle norme vigenti;

#### ANNO 2024

- Si valuteranno le condizioni per dare seguito ad assunzioni, previa verifica dei disposti normativi e del budget assunzionale disponibile, tenendo in conto quanto previsto dalle norme vigenti in materia di turn-over;

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".

Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2019-2020.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

*"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e*

delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

Le schede relative alla programmazione in questione, anch'esse redatte facendo riferimento al citato Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, e costituenti il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2022-2023 approvato con **Deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 08.02.2022** risultano allegate alla deliberazione suddetta.

ALLEGATO II - SCHEDA B - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE 81003310596  
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CIG (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annullata nella quale si prevede di data entro alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto autorizzato nell'importo complessivo di cui servono o di altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'intervento è compreso (3)	CIG servizio o altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'intervento è compreso (3)	Settore	Anzietà geografica di esecuzione dell'acquisto (Programmi)	Settore	CIV (4)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (5)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'ingente è relativo a nuove affidamenti di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO										CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FAMA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto applicato o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su attività successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (8)		codice ALBA	denominazione					
																				Importo	Tipologia			codice	Settore			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	setto	codice	setto	setto	setto	Tabella CPV	setto	Tabella B.1	setto	numero (anni)	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	Tabella B.2	
810033105962020000	81003310596	2022	2022		NO	NO	IT64	SERVIZI	8000000-7	Settore differenziale - servizi pubblici	Prima media	DORAZO PIETRO	12	SI	47.000,00	47.000,00	0,00	94.000,00	0,00	0,00	000401987	CUC Lancia, Pinerolo e St. Felice Circeo						
8100331059620200002	81003310596	2022	2022		NO	NO	IT64	SERVIZI	8000000-7	Settore differenziale - servizi pubblici	Prima media	DORAZO PIETRO	12	NO	45.000,00	45.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	000401987	CUC Lancia, Pinerolo e St. Felice Circeo						
8100331059620200003	81003310596	2022	2022		NO	NO	IT64	SERVIZI	8000000-4	Settore di trasporti via aereo	Prima media	MARCELLO MASFREGATTISTA	12	NO	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	000401987	CUC Lancia, Pinerolo e St. Felice Circeo						
8100331059620200004	81003310596	2022	2022		NO	NO	IT64	SERVIZI	8000000-4	Settore di trasporti via aereo	Prima media	MARCELLO MASFREGATTISTA	12	NO	36.000,00	36.000,00	0,00	72.000,00	0,00	0,00	000401987	CUC Lancia, Pinerolo e St. Felice Circeo						

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE 81003310596

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			

ALLEGATO II - SCHEDA B - PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2023  
DELL'AMMINISTRAZIONE 81003310596  
ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CIG (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annullata nella quale si prevede di data entro alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto autorizzato nell'importo complessivo di cui servono o di altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'intervento è compreso (3)	CIG servizio o altre acquisizioni nel cui importo complessivo l'intervento è compreso (3)	Settore	Anzietà geografica di esecuzione dell'acquisto (Programmi)	Settore	CIV (4)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (5)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'ingente è relativo a nuove affidamenti di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO										CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGIUDICATORE AL QUALE SI FAMA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto applicato o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Costi su attività successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (8)		codice ALBA	denominazione					
																				Importo	Tipologia			codice	Settore			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	setto	codice	setto	setto	setto	Tabella CPV	setto	Tabella B.1	setto	numero (anni)	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	setto	Tabella B.2		
810033105962020000	81003310596	2022	2022		NO	NO	IT64	SERVIZI	8000000-7	Settore differenziale - servizi pubblici	Prima media	DORAZO PIETRO	12	SI	47.000,00	47.000,00	0,00	94.000,00	0,00	0,00	000401987	CUC Lancia, Pinerolo e St. Felice Circeo						
8100331059620200002	81003310596	2022	2022		NO	NO	IT64	SERVIZI	8000000-7	Settore differenziale - servizi pubblici	Prima media	DORAZO PIETRO	12	NO	45.000,00	45.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	000401987	CUC Lancia, Pinerolo e St. Felice Circeo						
8100331059620200003	81003310596	2022	2022		NO	NO	IT64	SERVIZI	8000000-4	Settore di trasporti via aereo	Prima media	MARCELLO MASFREGATTISTA	12	NO	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00	0,00	0,00	000401987	CUC Lancia, Pinerolo e St. Felice Circeo						
8100331059620200004	81003310596	2022	2022		NO	NO	IT64	SERVIZI	8000000-4	Settore di trasporti via aereo	Prima media	MARCELLO MASFREGATTISTA	12	NO	36.000,00	36.000,00	0,00	72.000,00	0,00	0,00	000401987	CUC Lancia, Pinerolo e St. Felice Circeo						

## Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture".

In particolare l'art. 21 "Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici":

- al comma 1 stabilisce che "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti";

- al comma 3 prevede che "Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.";

Con riferimento alle nuove tempistiche di approvazione del Programma, il principio applicato della programmazione, così come modificato dal DM 29/08/2018, dispone che: "In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: "Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma"

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.

Le schede riportate in seguito sono state redatte facendo riferimento al citato Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Tale decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture"

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione (**DUP**) comprenda il **programma triennale delle opere pubbliche** nonché l'**elenco annuale delle opere da realizzare**.

Secondo le recenti modifiche adottate con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno ed il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 18 maggio 2018, relativo al DUP semplificato per gli enti locali con meno di 5.000 abitanti, è stato peraltro esplicitamente chiarito che gli atti di programmazione, quale il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici, possono essere inseriti direttamente nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni.

La Programmazione degli investimenti da attuarsi nel triennio 2022/2024 è stata approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 17 del 08.02.2022 che si riporta in **ALLEGATO**

Le schede riportate in Allegato sono state redatte facendo riferimento al citato Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Tale decreto si applica per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture"

Le fonti di finanziamento sono così suddivise:

<b>Denominazione</b>	<b>Importo</b>
Avanzo	0,00
FPV	0,00
Risorse correnti	61.714,56
Contributi in C/Capitale	11.479.753,82
Mutui passivi	81.000,00
Altre entrate	0,00

## C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

La gestione dell'ente locale richiede una necessaria e continua verifica di tutti gli equilibri finanziari ed economici, spesso collegati tra loro, per garantire il corretto e sano governo dell'amministrazione. A tal fine occorre tenere in considerazione tutti gli aspetti della vita economico-finanziaria dell'ente e la complessità sistemica che deve essere costantemente monitorata attuando le politiche necessarie al mantenimento o al recupero, se necessario, degli equilibri stessi. L'attività gestionale, pertanto sarà svolta con la collaborazione di tutta la struttura, gestionale e politica, dell'ente, per poter adempiere compiutamente a tale attività di monitoraggio. Il nuovo ordinamento contabile armonizzato, innovando profondamente la contabilità dell'ente locale (finanziaria, economica, patrimoniale, del bilancio consolidato, ecc.), ha altresì introdotto numerosi ulteriori equilibri, incrementando inoltre le correlazioni tra gli equilibri stessi.

Per quanto riguarda **la gestione corrente**, gli accertamenti delle risorse iscritte nei primi tre titoli delle entrate siano sufficienti a finanziare le spese correnti e le quote di capitale per rimborso di prestiti impegnate o da impegnarsi al titolo terzo della spesa e che il finanziamento degli investimenti iscritti al titolo secondo della spesa siano effettivamente finanziati con le entrate specifiche (avanzo di gestione, mutui, prestiti, conferimenti per trasferimenti in conto capitale) che si erano ipotizzate in preventivo e che le medesime si siano effettivamente concretizzate o realizzate.

La rappresentazione della spesa per missioni e programmi costituisce uno dei fondamentali principi della contabilità armonizzata. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

## D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b><i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i></b>
-----------------	-----------	---

Nella missione rientrano:

- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato per la comunicazione istituzionale;
- l'amministrazione, il funzionamento e il supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività degli affari e i servizi finanziari e fiscali;
- lo sviluppo e la gestione delle politiche per il personale.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Organi istituzionali	55.839,72	82.179,84	59.135,14	63.816,00
02 Segreteria generale	420.594,15	753.634,95	415.452,84	415.306,29
03 Gestione economico finanziaria e programmazione	93.700,00	112.905,31	93.500,00	93.500,00
04 Gestione delle entrate tributarie	99.480,78	264.582,73	110.680,78	110.680,78
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	115.788,75	358.015,62	544.993,15	115.150,89
06 Ufficio tecnico	45.177,00	77.332,35	43.177,00	43.177,00
07 Elezioni – anagrafe e stato civile	46.650,00	61.310,04	48.650,00	46.650,00
08 Statistica e sistemi informativi	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	303.000,00	386.989,79	3.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.183.230,40</b>	<b>2.099.950,63</b>	<b>1.318.588,91</b>	<b>891.280,96</b>

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e sono finalizzati a sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative e iniziative delle Associazioni locali;  
I responsabili sono chiamati ad attuare una gestione sempre più efficiente ed efficace al fine di assicurare l'erogazione di servizi alla collettività sempre più corrispondenti alle necessità dei cittadini

<b>MISSIONE</b>	<b>02</b>	<b>Giustizia</b>
-----------------	-----------	------------------

La missione è riferita all'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio.  
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Obiettivi: incrementare il controllo e la vigilanza per una maggiore sicurezza dei cittadini e per il rispetto delle normative in ordine alla sicurezza, e tutela dell'ambiente.

<b>MISSIONE</b>	<b>03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
-----------------	-----------	------------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Polizia locale e amministrativa	106.430,11	152.123,21	108.682,43	108.682,43
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>106.430,11</b>	<b>152.123,21</b>	<b>108.682,43</b>	<b>108.682,43</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>
-----------------	-----------	---

La missione è riferita:

- al funzionamento ed erogazione dei servizi connessi all'attività scolastica (refezione, trasporto) ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo;
- alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Istruzione prescolastica	16.208,67	29.311,26	15.711,03	15.695,51
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	975.866,70	1.187.984,74	56.585,17	56.405,39
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	219.220,86	281.159,54	173.060,84	173.038,40
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.211.296,23</b>	<b>1.498.455,54</b>	<b>245.357,04</b>	<b>245.139,30</b>

Obiettivi: Mantenimento del servizio di refezione scolastica, del trasporto scolastico e delle attività di aggregazione per i ragazzi ( colonie Estive). Attivazione del servizio di Assistenza Scolastica Specialistica, compatibilmente con le disposizioni connesse con l'emergenza da COVID-19;

<b>MISSIONE</b>	<b>05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali<sup>1</sup></b>
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	451,11	108.526,31	431,01	410,64
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	14.418,32	37.328,16	114.324,21	1.138.202,29
<b>Totale</b>	<b>14.869,43</b>	<b>145.854,47</b>	<b>114.755,22</b>	<b>1.138.612,93</b>

Obiettivi: Promuovere le attività turistiche e produttive in modo da incentivare l'arricchimento sociale e culturale favorendo attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico e artistico con iniziative proposte dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con le Associazioni locali – Incoraggiare e potenziare l'utilizzo della Biblioteca Comunale.

<b>MISSIONE</b>	<b>06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sport e tempo libero	14.535,86	19.632,25	453.823,39	14.174,19
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>14.535,86</b>	<b>19.632,25</b>	<b>453.823,39</b>	<b>14.174,19</b>

Obiettivi: Mettere in atto strumenti ed agevolazioni per favorire l'esercizio di attività sportive da parte dei cittadini in collaborazione con società sportive ed associazioni .

In particolare, coinvolgere i giovani nella pianificazione degli spazi nella creazione di servizi a loro dedicati al fine di renderli soggetti attivi e di erogare servizi in linea con i loro bisogni per favorire una crescita sana delle future generazioni.

<b>MISSIONE</b>	<b>07</b>	<b>Turismo</b>
-----------------	-----------	----------------

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.089,19	174.417,11	9.831,04	9.563,37

<b>MISSIONE</b>	<b>08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Urbanistica e assetto del territorio	4.173.174,45	5.723.086,94	8.511.878,17	167.747,64
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.300,00
<b>Totale</b>	<b>4.175.474,45</b>	<b>5.725.386,94</b>	<b>8.514.178,17</b>	<b>170.047,64</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	1.121.839,83	1.452.625,92	1.119.180,74	69.014,58
03 Rifiuti	515.496,42	624.406,45	785.433,09	485.324,87
04 Servizio Idrico integrato	704.926,48	873.493,42	1.686,81	1.617,03
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.342.262,73</b>	<b>2.950.525,79</b>	<b>1.906.300,64</b>	<b>555.956,48</b>

Obiettivi: conferma e miglioramento dell'attuale servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, in accordo con l'adesione del comune di Lenola al patto dei sindaci, si continuerà l'impegno preso per abbattere il livello di CO2 nell'aria, puntando in particolare sul fotovoltaico, manutenzione boschi e pinete, lotta alle discariche abusive, completamento rete fognaria con priorità nelle aree densamente abitate e non servite.

Sarà possibile svolgere in forma associata alcuni servizi comunali attraverso la Società in House "Energie Comuni s.r.l." - Società in House con Capitale Suddiviso: Comune di Sperlonga 60%, Comune di Lenola 35%, Comune di Campodimele 5%.

Raccolta differenziata

In continuità con gli anni precedenti si continuerà a gestire “in house” il servizio di raccolta rifiuti porta a porta, migliorando laddove possibile il servizio ai cittadini, in linea con le disposizioni europee, nazionali e regionali.

Nel corso del 2022 con molta probabilità sarà resa obbligatoria la tariffazione puntuale, alla quale il comune si è già in larga misura predisposto nel corso del 2021.

I criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo sono stati approfonditi dal D.M. di Aprile 2017 che stabilisce i corretti sistemi da utilizzare. Il decreto nella sostanza detta i criteri per la realizzazione da parte dei comuni di:

- a) sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti dalle utenze al servizio pubblico;
- b) sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio in funzione del servizio reso.

I criteri di cui sopra sono finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a coperture integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati.

I sistemi di misurazione puntuale devono consentire di:

- a) identificare l'utenza che conferisce mediante un codice univocamente associato a tale utenza oppure attraverso l'identificazione dell'utente che effettua i conferimenti;
- b) registrare il numero dei conferimenti attraverso la rilevazione delle esposizioni dei contenitori o dei sacchi oppure del conferimento diretto in contenitori ad apertura controllata a volume limitato o degli accessi nei centri comunali di raccolta effettuati da ciascuna utenza. I dispositivi e le modalità organizzative adottate devono garantire la registrazione di ciascun singolo conferimento, associato all'identificativo dell'utenza o del contenitore, con indicazione del momento del prelievo;
- c) misurare la quantità di rifiuti conferiti, attraverso metodi di pesatura diretta o indiretta in conformità a quanto stabilito all'art. 6”

Non appena saremo obbligati ad applicare la tariffazione puntuale, il Comune di Lenola si è già predisposto, avendo dotato le utenze domestiche di mastelli (25 - 40 lt.) e le utenze commerciali con bidoni carrellati da 120, 240 e 560 lt, tutti muniti di RFID per la registrazione di ciascun conferimento. La gestione avviene attraverso hardware e software dedicati.

Il Comune si è anche dotato di Eco Isola informatizzata per la raccolta di tutte le frazioni per le utenze domestiche dei non residenti o residenti ma domiciliati in altri comuni che non possono avvalersi, durante la settimana, del servizio porta a porta.

Sono ancora in programma:

- a) l'informatizzazione dell'ingresso dell'isola ecologica,
- b) l'acquisto di un trituratore del verde,
- c) l'installazione di una bilancia per la pesatura dei rifiuti indifferenziati conferiti direttamente presso l'isola ecologica
- d) il potenziamento del servizio di sorveglianza.

nell'ottica di fornire un proprio contributo anche allo smaltimento dei rifiuti prodotti, nell'isola ecologica è stata installata una compostiera di comunità da 37 tonnellate l'anno. Al momento è funzionante al 50% delle potenzialità per le necessarie verifiche e collaudi. Una volta ottenute le previste autorizzazioni, è intenzione utilizzarla al pieno delle potenzialità col duplice scopo di:

- ridurre i costi di smaltimento dei rifiuti organici,
- offrire alla cittadinanza la possibilità di impiegare il “compost” prodotto quale concime per piante ornamentali o per gli orti domestici.

Anche il parco dei cassoni carrabili di proprietà del comune nel corso del 2021 si è arricchito di tre nuove unità per lo stivaggio e il trasporto dei rifiuti organici e di una unità per lo stivaggio e il trasporto degli ingombranti.

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	305.186,00	356.050,36	305.186,00	305.186,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	4.210.653,31	4.819.195,60	3.334.476,22	1.368.432,76
<b>Totale</b>	<b>4.515.839,31</b>	<b>5.175.245,96</b>	<b>3.639.662,22</b>	<b>1.673.618,76</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b>Soccorso civile</b>
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sistema di protezione civile	9.300,00	10.058,11	7.680,86	6.800,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.300,00</b>	<b>10.058,11</b>	<b>7.680,86</b>	<b>6.800,00</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	293.800,00	415.443,07	207.300,00	207.300,00
02 Interventi per la disabilità	4.200,00	21.025,50	4.200,00	4.200,00
03 Interventi per gli anziani	126.086,00	146.221,56	14.086,00	14.086,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	793.456,84	1.559.481,62	793.456,84	793.456,84
05 Interventi per le famiglie	32.970,19	71.993,07	673.000,00	33.000,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	14.829,43	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	181.240,57	211.118,32	1.008.350,23	36.820,99
<b>Totale</b>	<b>1.431.753,60</b>	<b>2.440.112,57</b>	<b>2.700.393,07</b>	<b>1.088.863,83</b>

Obiettivi: Favorire una migliore piena integrazione della persona nel contesto sociale economico cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie, Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale contrastare fenomeni di devianze e dipendenze anche attraverso l'attivazione di servizio sociale professionale attivato nell'ambito del piano di zona distrettuale, l'Amministrazione curerà il rapporto con la comunità della Terza Età coinvolgendo gli anziani in attività utili per la collettività e per non spezzare il giusto legame che deve essere sempre alimentato tra nuove e vecchie generazioni. Importante funzione in questo senso deve essere svolta dai Centri Anziani di Lenola Centro, Passignano e Vallebernardo, Promozione di iniziative e sostegno a quelle da parte di altre istituzioni pubbliche e private del territorio affinché i cittadini del comprensorio possano disporre di una assistenza sanitaria dignitosa e non più garantita dalle condizioni in cui versano attualmente gli ospedali di Fondi e Terracina.

Per la gestione dei Rifugiati e Richiedenti asilo si conferma l'adesione allo SPRAR e dello SPRAR Categoria Minori non accompagnati.

<b>MISSIONE</b>	<b>13</b>	<b>Tutela della salute</b>
-----------------	-----------	----------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>
-----------------	-----------	---

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Industria, PMI e Artigianato	6.550,00	19.150,00	6.550,00	6.550,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	2.100,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	18.000,00	19.345,00	18.000,00	18.000,00
<b>Totale</b>	<b>24.550,00</b>	<b>40.595,00</b>	<b>24.550,00</b>	<b>24.550,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>
-----------------	-----------	--

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
-----------------	-----------	--

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	900,00	900,00	900,00	900,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>	<b>900,00</b>

Sia nel campo della tutela del territorio che nel settore del turismo gastronomico, l'Ente intende avvalersi anche della collaborazione di altre associazioni/enti di cui fa parte. In particolare si cercherà di fare buon uso della esperienza maturata all'interno dell'Associazione Città dell'Olio, cui Lenola ha aderito dall'anno 2006.

Le iniziative di detta associazione per il recupero degli uliveti abbandonati sono incentivi importanti per la tutela del territorio, nonché una risorsa per la cittadinanza che potrebbe veder crescere in maniera importante la produzione dell'olio extravergine di oliva che è anche garanzia di eccellenza, qualunque sia la cultivar presente sulle nostre colline.

Interessantissime anche le iniziative che l'Associazione mette in campo per promuovere il territorio e il paesaggio olivicolo nonché i prodotti del territorio. L'adesione a tali iniziative costituiscono un vero marketing turistico per la promozione in particolare del turismo dell'olio.

<b>MISSIONE</b>	<b>17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
-----------------	-----------	---

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>
-----------------	-----------	---------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00

.....

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>
-----------------	-----------	-------------------------------

Descrizione della missione:

accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Fondo di riserva	21.000,00	70.000,00	21.000,00	21.000,00
02 Fondo svalutazione crediti	146.763,21	0,00	146.763,21	146.763,21
03 Altri fondi	14.032,64	0,00	14.400,00	14.600,00
<b>Totale</b>	<b>181.795,85</b>	<b>70.000,00</b>	<b>182.163,21</b>	<b>182.363,21</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

Descrizione della missione:

**Debito Pubblico**

**Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie**

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	72.932,67	72.932,67	75.287,51	77.727,75
<b>Totale</b>	<b>72.932,67</b>	<b>72.932,67</b>	<b>75.287,51</b>	<b>77.727,75</b>

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	----------------------------------

Descrizione della missione: previsione delle somme necessarie al pagamento delle quote capitale sui mutui e prestiti assunti dall'ente.

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Restituzione anticipazione di tesoreria	150.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

Programmi	Stanziamiento 2022	Cassa 2022	Stanziamiento 2023	Stanziamiento 2024
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro	1.351.000,00	1.435.103,09	1.351.000,00	1.351.000,00
02 Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.351.000,00</b>	<b>1.435.103,09</b>	<b>1.351.000,00</b>	<b>1.351.000,00</b>

## **E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI**

### **PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**

Con l'art. 58 del D.L. 25/06/2008 convertito con modificazione nella legge 06/08/08 n. 133 viene introdotto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", ovvero l'elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali del Comune e "suscettibili di valorizzazione ovvero dimissione";

L'importanza di tale documento è notevole in quanto l'inclusione di un immobile nello stesso ha i seguenti rilevanti effetti concreti:

1. l'immobile passa automaticamente nel patrimonio disponibile dell'Ente;
2. la destinazione urbanistica dell'immobile, che deve essere espressamente indicata del piano, è efficace anche se in contrasto con lo strumento urbanistico generale, in quanto la deliberazione consiliare di approvazione del Piano costituisce variante allo strumento urbanistico generale, senza necessità di ulteriori passaggi presso gli Enti sovra ordinati (Provincia, Regione);
3. l'inclusione di un bene immobile nell'elenco ha effetto dichiarativo della proprietà, al punto che, in assenza di precedenti trascrizioni, si producono gli effetti della trascrizione di cui all'art. 2644 c.c., nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione in catasto;
4. l'immobile può essere conferito dall'Ente in un fondo comune di investimento immobiliare (o l'Ente stesso può promuovere la costituzione di un fondo);
5. Dato atto che l'art. 42, comma 2 lett. L del TUEL n. 267/00 prevede che l'Organo consiliare ha competenza tra l'altro in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti, e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzione e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

Il settore dell'Amministrazione ha attivato una ricognizione del patrimonio dell'Ente sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici predisponendo un elenco di immobili suscettibili di valorizzazione non strumentali dell'esercizio delle funzioni istituzionali;

La disciplina sulla valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione ai sensi dell'art. 3bis del D.L. n. 351/2001, prevista per lo Stato si estende anche ai beni immobili inclusi nell'elenco approvato con il presente provvedimento;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa anzi descritta **Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 01.03.2022** si è provveduto alla ricognizione di un elenco di beni suscettibili di valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, con l'indicazione della loro destinazione urbanistica prevista dagli strumenti urbanistici già adottati e in corso di approvazione;

RICOGNIZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI COMUNALI-PREVISIONE 2021-2023 (ai sensi dell'art. 8 del D.L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08 n. 133)				
Prog.	DESCRIZIONE	UBICAZIONE	UTILIZZO ATTUALE	RIFERIMENTO CATASTALE
1	Locale deposito garage (ex-mattatoio)	Via Roma	Garage comunale e deposito	Foglio 15 part. 420/parte-68/parte
2	Campeggio	Loc. S. Leonardo	Protezione civile	Foglio 15 part. 47-572-567-565 (tot.mq 3528)
3	Locale deposito	Piazzale don Bosco	Deposito comunale	Foglio 13 part. 83 sub 7 (mq 30)
4	Rifugio forestale	Loc. Appiolo	Concesso ad uso gratuito al Parco dei Monti Aurunci	Foglio 21 part. 203/parte
5	Appartamento ex centro anziani	Piazza Ciano	Servizi Comunali	Foglio 16 part. 104/parte
6	Tensostruttura	Loc. Carduso	Gestione diretta	Foglio 15 part. 55-357-56
7	Complesso Turistico Miracolles	Loc. Colle	In locazione	Foglio 19 part.58-801
8	Locale deposito	Via Cavour	Deposito comunale	Foglio 16 part. 148/parte 146/parte
9	Ex scuola Liverani	Loc. Strette	Concesso a titolo oneroso in uso all'associazione la Coturnice	Foglio 14 part. 187
10	Centro Studi R.Ingrao	Va Libero de Libero	A disposizione comune di Lenola ed una parte in uso all'AVIS locale	Foglio 18
11	Locale Bar Pizzeria Miracolles	Viale Padre Pio	In locazione	Foglio 19 part. 467
12	Ex Sportello Acqualatina Spa	Via S. Martino	In Concessione ad uso gratuito Gruppo Scout	Foglio 19 particella 213

**Non sono previste alienazioni di immobili per il triennio 2022/2024;**

**VERIFICA DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARE ALLA RESIDENZA E ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE TERZIARIE. DETERMINAZIONE PREZZO DI CESSIONE D.LGS. 267/2000.**

**Premesso:**

-che l'art. 16 del D.L. 22.12.1981, n. 786, convertito dalla legge 26.02.1982, n. 51, stabilisce che i Comuni sono tenuti ad evidenziare, con particolari annotazioni, gli stanziamenti di bilancio relativi all'acquisizione, urbanizzazione, alienazione e concessione in diritto di superficie di aree e fabbricati da destinare alla residenza ed alle attività produttive. Il piano di alienazione o di concessione deve essere determinato in misura tale da coprire le spese di acquisto, gli oneri finanziari, gli oneri per le opere di urbanizzazione eseguite o da eseguire, ad eccezione di quelle che la legislazione vigente pone a carico delle amministrazioni comunali;

-che l'art. 14 del D.L. 28.02.1983, n. 55, convertito dalla legge 26.04.1983, n. 131, stabilisce che i comuni provvedano a verificare la quantità e la qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziari ai sensi delle leggi 18.04.1962, n. 167, 22.10.1971, n. 865 e 5.08.1978, n. 457, che possono essere cedute in proprietà o in diritto di superficie. Con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

-**Che** l'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000, stabilisce che al Bilancio di Previsione è allegata la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i Comuni verificano la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare, secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. n. 55/1983 sopra richiamato, alla residenza, alle attività produttive e terziarie, nonché fissare i prezzi di cessione con il medesimo atto deliberativo.

he attualmente non sono previsti interventi nell'ambito dei piani per l'edilizia economica e popolare (P.E.E.P.) e dei piani per gli insediamenti produttivi ed il terziario (P.I.P.);

**Visti** i riferimenti d'ufficio in ordine alla indisponibilità delle aree e dei fabbricati oggetto della norma prima riportata;

**Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 01.03.2022** è stata effettuata la verifica della la quantità delle aree e dei fabbricati da destinare, secondo quanto dispone l'art. 14 del D.L. n. 55/1983 sopra richiamato, alla residenza, alle attività produttive e terziarie, nonché fissare i prezzi di cessione con il medesimo atto deliberativo.

## F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In particolare,

L'Ente, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 21.12.2021 ha operato la " Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs 19 agosto 2016, n, 175 e s.m.i.. Ricognizione delle partecipazioni possedute al 31.12.2020"

DENOMINAZIONE ENTE PARTECIPATO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	RISULTATO DI ESERCIZIO al 31/12/2020
Acqualatina s.p.a.	0,39526%	7.715.886,00
Consorzio Industriale Sud Pontino	4,147	62.063,00

Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 , **Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali**. Articolo 233-bis (Il bilancio consolidato) Testualmente dispone:

1. Il bilancio consolidato di gruppo e' predisposto secondo le modalita' previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
2. Il bilancio consolidato e' redatto secondo lo schema previsto dall'allegato n. 11 del decreto legislativo 23 giugno 2011. n. 118, e successive modificazioni.

3. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato

Il DM 10 novembre 2020, ed in particolare l'Allegato A, dispone che la delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle Amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009, e che tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL;

Il comune di Lenola con **deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 18.05.2021** ai sensi degli art. 232 e 233bis TUEL, la facoltà, a decorrere dall'anno 2020, di non tenere la contabilità economica patrimoniale, né di predisporre il bilancio consolidato, in quanto lo svolgimento di detti adempimenti richiede impiego di risorse tecniche, finanziarie ed umane sproporzionate rispetto alle informazioni aggiuntive rilevabili dagli adempimenti medesimi, considerate le dimensioni dell'ente.

Tale scelta rimarrà valida anche per gli esercizi successivi, fino a diversa opzione espressamente adottata dal Consiglio Comunale, ovvero a seguito di modifica normativa che reintroduca gli obblighi di tenuta della contabilità economica patrimoniale e di redazione del bilancio consolidato in capo agli enti con popolazione inferiore a 5000 abitanti.

## **G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

**A seguito dell'approvazione della Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione del D.L. 124/2019** la lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

### **Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione**

L'articolo 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così modificato dalla legge 133/2008, stabilisce che gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il successivo comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008, dispone: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Quale indirizzo programmatico si ritiene di consentire il ricorso a collaborazioni esterne qualora, al fine di realizzare gli obiettivi e le attività collegate ai programmi contenuti nel presente documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, le professionalità esistenti all'interno dell'ente non siano.

Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Si prevede di stabilire contratti di collaborazione autonomo per le seguenti Figure Professionali:

- Medico competente ai sensi del D.Lgs n. 81/2008, importo annuo € 800,00;
- Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione (RSPP) art. 31 D.Lgs n. 81/2008, importo annuo €4.000,00;
- Responsabile della protezione dei dati imposto annuo 2.000,00.

L'importo complessivo della presunta spesa per incarichi esterni è pari a € 6.800,00 e trova allocazione nel bilancio di previsione 2022-2024 e verrà stanziata sui capitoli del Piano Esecutivo di Gestione.

La somma di € 6.800,00 costituisce il tetto massimo di spesa che viene autorizzato dal Consiglio Comunale; potrà essere modificato con successive variazioni di bilancio in caso di necessità.

### **I responsabili dei servizi :**

#### **Il Responsabile Area Vigilanza**

*F.to (Passavanti Valeria)*

---

**Responsabile Area Finanziaria**

*F.to (Rosato Assunta)*

---

**Responsabile area AA.GG.**

*F.to (Mastrobattista Massimiliano)*

---

**Responsabile Ufficio Pers. e Tributi**

*F.to (Fiore Maria Pia)*

---

**Responsabile settore Urbanistica/Edilizia Privata**

*F.to (D'Orazio Pietro)*

---